



LV CONVEGNO DI STUDI

METAMORFOSI VERDE **AGRICOLTURA, CIBO, ECOLOGIA**

Complesso monumentale di San Pietro

Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali

PERUGIA 13-15 settembre 2018

Increasing environmental consciousness towards mountain area protection

Ivana Bassi, Enrico Gori, Luca Iseppi

Abstract

Le aree protette comprendono un'ampia varietà di ambienti gestiti per la conservazione delle risorse naturali e antropiche. Se tali aree sono state a lungo l'obiettivo principale della conservazione della biodiversità, ora è ampiamente condiviso che conservazione/sviluppo sostenibile richiedono sistemi ben collegati di aree protette per consentire a specie e popolazioni di spostarsi secondo necessità. Questo è particolarmente vero per le aree protette europee, la maggior parte delle quali sono relativamente piccole e il loro più grande potenziale risiede proprio nel collegamento tra loro.

La regione alpina è una delle aree più ricche d'Europa in termini di biodiversità. Tale riconoscimento ha condotto i governi dei Paesi alpini a sottoscrivere nel 1991 la Convenzione delle Alpi, il primo Trattato internazionale dedicato alla tutela integrata e allo sviluppo sostenibile di un'area montana transfrontaliera. La tutela del territorio alpino è l'obiettivo anche della Strategia UE per la regione alpina (EUSALP), che in particolare con l'azione 7 dell'obiettivo 3 mira a promuovere la connettività ecologica nelle Alpi per tutelare la loro elevata biodiversità.

La connettività tra aree protette può essere realizzata anche attraverso iniziative che consentano di ottenere una partecipazione pubblica più efficace nei programmi di conservazione. Un esempio efficace è l'ecoturismo, nato grazie ad una migliore consapevolezza ambientale e che è visto come un importante mezzo per la conservazione delle aree protette e lo sviluppo sostenibile, perché capace di coniugare istanze ambientali, economiche e sociali. Nella sensibilizzazione verso le tematiche ambientali, la comunicazione svolge un ruolo cruciale, consentendo ai diversi stakeholder (comunità locali, turisti, altre tipologie di fruitori) non solo di accettare, ma anzi di far propri gli obiettivi delle azioni che mirano alla tutela delle aree protette e dell'ambiente in generale. L'obiettivo della ricerca è quello di determinare il grado di consapevolezza/sensibilità verso alcuni item ambientali riguardanti: a) le aree protette; b) la connettività ecologica; e c) la fauna selvatica, che risente particolarmente della frammentazione degli habitat. L'area di studio è quella del Parco naturale delle Prealpi Giulie, in Friuli Venezia Giulia, che è una delle aree della piattaforma

ECONET dove si perseguono iniziative finalizzate alla creazione, recupero e manutenzione delle reti ecologiche tra aree protette.

Per la misura della “consapevolezza/sensibilità ambientale” è stato utilizzato il modello di Rasch, in particolare il modello Rating Scale, sui dati derivanti da un questionario composto da 15 domande e somministrato a 444 intervistati. La struttura del questionario richiedeva di rispondere mediante una scala Likert con valori compresi tra 1 e 7. Le affermazioni contenute nelle domande erano per la maggior parte poste in modo che un punteggio pari a 7 corrispondeva al massimo della sensibilità/consapevolezza mentre un punteggio pari a 1 rappresentava il minimo.

I risultati ottenuti ci permettono di affermare che il questionario individua una buona scala per la misura della dimensione “sensibilità ambientale” e costituiscono un substrato informativo utile per la progettazione di strumenti di comunicazione finalizzati a migliorare la consapevolezza sulle tematiche ambientali e dunque stimolare un cambiamento comportamentale orientato alla tutela dell’ambiente in particolare quello montano.

Keywords: Protected areas – Environmental consciousness – Environmental communication - Rasch model

References

- Angelini P., Sammuri G., eds. (2017). *Sviluppare il potenziale delle aree protette alpine – I° Report della Rete SAPA*. ISBN 9788897500407.
- Balzaretto E., Gargiulo B. (2011). *La comunicazione ambientale: sistemi, scenari e prospettive. Buone pratiche per una comunicazione efficace*. Milano: FrancoAngeli.
- Bartaletti F. (2009). *Geografia e cultura delle Alpi*. Milano: FrancoAngeli.
- Batini F., Capecchi G., eds. (2005). *Strumenti di partecipazione. Metodi, giochi e attività per l’empowerment individuale e lo sviluppo locale*. Trento: Erickson.
- Bätzing W. (2005). *Le Alpi. Una regione unica al centro dell'Europa*. Torino: Bollati Boringhieri.
- BMUB, Federal Ministry for the Environment, Nature Conservation, Building and Nuclear Safety, ed. (2016). *Alpine Nature 2030. Creating [ecological] connectivity for generations to come*.
- Boitani L., Falcucci A., Maiorano L., Rondinini C. (2007). Ecological networks as conceptual frameworks or operational tools in conservation. *Conservation Biology*, 21, 1414-1422.
- Crooks K.R., Burdett C.L., Theobald D.M., Rondinini C., Boitani L. (2011). Global patterns of fragmentation and connectivity of mammalian carnivore habitat. *Philosophical Transactions of the Royal Society B-Biological Sciences*, 366(1578), 2642-2651.
- EEA (2012). *Protected areas in Europe - an overview*. European Environmental Agency Report 5/2012, Copenhagen. ISSN 1725-9177.
- EEA, European Environment Agency (2017). *An introduction to Europe’s Protected Areas*.
- Gouveia C., Fonseca A., Camara A., Ferreira F. (2004). Promoting the use of environmental data collected by concerned citizens through information and communication technologies. *Journal of Environmental Management*, 71(2), 135-154.

- Hannah, L. (2011). Climate Change, Connectivity, and Conservation Success: Climate Change and Connectivity. *Conservation Biology*, 25(6), 1139-1142.
- Linnell J.D.C., Kaczensky P., Wotschikowsky U., Lescureux N., Boitani L. (2015). Framing the relationship between people and nature in the context of European conservation. *Conservation Biology*, 29(4), 978-985.
- Yilmaz O., Mansuroglu S., Yilmaz R. (2013). SWOT analysis of ecotourism as a tool for sustainable development: a case research in north-west Black Sea coastal zone of Turkey. *Journal of Environmental Protection and Ecology*, 14(2), 786-798.